

Oggetto: <b>Mobilità Erasmus – Politiche di Ateneo per l'internazionalizzazione</b>			
N. o.d.g.: <b>03/02</b>	Rep. n. <b>51/2016</b>	Prot. n. <b>25923</b>	UOR: <b>Direzione Generale</b>

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Vincenzo Zara	X				Ing. Sirio Vurro	X			
Prof. Giampaolo Arachi	X				Sig. Antonio Grassi	X			
Prof. Michele Campiti	X				Sig.ra Silvia Carrozzo	X			
Prof.ssa Grazia Semeraro	X				Dott. Marcello Gatto	X			
Dott. Benedetto Cavalieri	X				Dott. Emanuele Fidora	==	==	==	

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Membri del Collegio dei Revisori		
Nome	Pres.	Ass.
Dott. Luigi Di Marco		X
Dott.ssa Vanda Lanzafame		X
Dott.ssa Paola Noce		X
Dott. Marco De Lucca		X

Il Rettore illustra l'argomento e rammenta ai Consiglieri che con deliberazione n. 148, in data 13 ottobre u.s. è stato definito il quadro sistematico sia del livello e dei numeri di flussi di mobilità internazionale effettuati presso l'Ateneo che della entità delle risorse utilizzate ed attualmente disponibili.

In quella occasione la Delegata alla Internazionalizzazione, prof.ssa Mariaenrica Frigione ebbe a ricevere da questo Consesso il mandato di "... elaborare una proposta anche avvalendosi del gruppo di lavoro sull'internazionalizzazione e sulla base dello studio e dell'analisi della documentazione esistente, al fine di valutare le ricadute dell'ultimo quinquennio e le eventuali criticità da correggere...".

La Delegata predetta ha prodotto un dettagliato documento che è stato discusso da questo consesso nella seduta del 10 dicembre 2015 nel quale sono stati analizzati sia gli aspetti di criticità rilevati che quelli di soluzione politico-strategica da adottare per raggiungere l'obiettivo di migliorare la dimensione internazionale dell'Ateneo. La proposta discussa ha rappresentato un utile mezzo per fare il punto sulla questione "politiche di mobilità internazionale" oltre che un valido strumento a cui correlare azioni di supporto o di correzione di strategie già in essere.

Il Rettore ricorda al Consiglio che durante la seduta del 10 dicembre 2015 viene dato mandato alla Prof.ssa Frigione di elaborare un documento che recepisca i rilievi e le proposte emerse durante la discussione e si sviluppi su due direttrici fondamentali:

- Definire politiche ed obiettivi strategici in modo chiaro e coerente con il Piano Strategico di Ateneo;
- Proporre un modello organizzativo – gestionale, con il necessario supporto del DG, al fine di rendere realizzabili tali obiettivi strategici.

Il Rettore fa presente che il Gruppo di Lavoro ha discusso le modifiche in diverse riunioni coinvolgendo i Presidenti dei CdS, l'Ufficio Mobilità e alcuni rappresentanti degli studenti in Senato Accademico.

**Il Rettore passa ad illustrare gli obiettivi individuati e le relative azioni:**

1) Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio di I e II livello e dei dottorati di ricerca.

Per raggiungere tale obiettivo, si opererà un potenziamento (con due nuovi corsi di studio) e, ove

necessario, un miglioramento degli attuali corsi di studio che rilasciano titoli di studio doppi/multipli o congiunti, e l'attivazione di nuovi accordi con Università ed Enti di ricerca stranieri. A supporto dei docenti che vogliono realizzare un percorso di studio internazionale in collaborazione con uno o più Atenei stranieri, il GdL Internazionalizzazione ha stilato delle "Linee guida di Ateneo per l'Internazionalizzazione della didattica" (**Allegato A**), sulla base di un'accurata analisi dei regolamenti ministeriali e dei regolamenti e linee guida pubblicati da altri Atenei italiani. Oltre alle linee guida, vengono anche allegati una descrizione delle tipologie di Corsi Internazionali (**Allegato A.1**), un template per le convenzioni quadro (**Allegato A.2**) e un template per le convenzioni operative per attivare i corsi internazionali (**Allegato A.3**). Si propone che tale documentazione sia messa a disposizione dei docenti dell'Università del Salento, consultabile ad esempio su apposita sezione del sito.

Si propone, ancora, di aggiornare il censimento di tutti gli accordi internazionali già stipulati ed operativi e, nuovamente, di renderli consultabili agli afferenti dell'Università del Salento su apposita sezione del sito, questo per evitare la duplicazione di accordi già attivi con Università o Enti di Ricerca stranieri. Questa azione, per inciso, rientra anche in uno degli obiettivi dell'Area Strategica della Ricerca del Piano strategico. Si propone, infine, di far cessare gli accordi su cui non è stato manifestato alcun interesse da parte di afferenti dell'Università del Salento da più di 3 anni. Le manifestazioni di interesse dovranno essere corredate da idonea documentazione attestante le attività in itinere o già pianificate in collaborazione con il partner estero.

Il miglioramento della dimensione internazionale dell'Università del Salento non potrà prescindere da un potenziamento ed ottimizzazione della comunicazione e della promozione, anche ma non solo all'estero. La revisione ed aggiornamento del sito web prevista per il 2016, sia la versione in italiano che quella in inglese, va in questa direzione. E' necessario, infatti, che il sito sia efficace, aggiornato e di facile consultazione.

E' in fase di realizzazione un video promozionale in lingua inglese dell'Università del Salento che verrà inserito sul sito istituzionale, con cui si vuole mostrare ai potenziali studenti le opportunità, di didattica, ricerca e sportive-culturali, offerte dal nostro Ateneo e, più in generale, la vita a Lecce. Si propone, inoltre, di incoraggiare analoghe iniziative relative ai singoli Corsi di Studio (tradizionali, erogati interamente in lingua straniera ed erogati in lingua italiana o straniera con rilascio finale di titolo doppio, multiplo o congiunto) promuovendone la diffusione attraverso il sito istituzionale ed i social media dell'Università del Salento.

Per tutto quanto appena riportato, si auspica una sinergia con il Delegato alla Comunicazione per implementare un "Piano di comunicazione istituzionale" per la promozione dell'offerta formativa UniSalento e dei servizi di Ateneo all'estero.

Si propone, ancora, di realizzare una serie di attività di orientamento e promozione all'estero di tutti i corsi offerti dall'Università del Salento, mediante visite presso Istituti superiori di nazioni estere. In particolare, si farà riferimento al potenziale bacino di studenti innanzitutto della penisola balcanica e del bacino del Mediterraneo, prevedendo un'azione più incisiva anche mediante la partecipazione ad eventi e fiere internazionali sul tema. A tale scopo, durante lo scorso mese di Febbraio, la Delegata, Prof.ssa Mariaenrica Frigione si è recata personalmente in Albania a visitare alcune Istituti superiori di Tirana e Valona per illustrare le opportunità formative offerte dell'Università del Salento agli studenti in procinto di diplomarsi.

Laddove le risorse a disposizione lo consentiranno, sarà anche valutata la possibilità di affidarsi a agenzie internazionali di promozione e reclutamento di studenti stranieri, valutandone preliminarmente costi e benefici attesi.

Ancora, si propone di migliorare l'assistenza ed i servizi offerti agli studenti stranieri, sia quelli in mobilità su accordi Erasmus sia quelli regolarmente iscritti ai nostri corsi di laurea (tradizionali, erogati interamente in lingua straniera ed erogati in lingua italiana o straniera con rilascio finale di titolo doppio, multiplo o congiunto). Si propone, in particolare, di fornire agli studenti stranieri in

mobilità su accordi Erasmus una matricola di riconoscimento, la possibilità di registrazione degli esami on line e la tessera per la mensa. Per tutti si valuterà la possibilità di incentivi per i trasporti pubblici e per l'alloggio.

Si propone, infine, di organizzare un "Welcoming day" ad inizio di ciascun semestre, per dare il benvenuto agli studenti stranieri, in modo che questi abbiano la possibilità di entrare subito in contatto con la nostra Università, la città di Lecce, con la cultura italiana e con gli altri studenti, sia italiani che stranieri. Saranno invitati a partecipare rappresentanti gli uffici dell'Ateneo, i responsabili di servizi per gli studenti e le segreterie ed i docenti di riferimento di programmi Erasmus e di corsi internazionali. Si potranno svolgere brevi presentazioni relative ai principali aspetti pratici per la corretta integrazione degli studenti stranieri nella nostra comunità.

## 2) Incremento della mobilità out-going e in-coming di studenti e dottorandi.

La prima azione per raggiungere questo obiettivo strategico, che ci permetterà, tra l'altro, di acquisire una maggiore quota premiale sull'FFO, risiede nella proposta, contenuta nell'ultima sezione del presente Piano, per ottimizzare i fondi a disposizione per la mobilità di studenti iscritti ai nostri CdS per studio e tirocinio e dei dottorandi.

Inoltre, ci si propone di incrementare il numero di dottorandi che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero e di incrementare il numero di studenti stranieri che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Università del Salento. Un numero maggiore di dottorandi in mobilità, anche di quelli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca in co-tutela, già operativi presso l'Università del Salento, corsi che prevedono soggiorni obbligatori presso una delle università partner sia in entrata che in uscita, avranno una ricaduta positiva per le valutazioni ministeriali. Anche in questo caso, ci si propone di migliorare l'assistenza ed i servizi offerti ai dottorandi stranieri, di censire e monitorare tutti i dottorandi che effettueranno un periodo del loro corso di Dottorato presso i Dipartimenti dell'Università del Salento, non solo quelli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca in co-tutela ma anche quelli che effettuano un periodo del loro corso di Dottorato presso le nostre strutture grazie a collaborazioni scientifiche direttamente strette tra i docenti.

## 3) Incremento della mobilità out-going e in-coming per attività di docenza e ricerca.

Una prima azione riguarderà l'incremento del numero di Dottorati di Ricerca in co-tutela avviati insieme ad Università straniere. Il GdLI ha redatto un template di accordo per realizzare dottorati in co-tutela (**Allegato B**). Si propone che tale documento sia messo a disposizione dei docenti dell'Università del Salento, consultabile ad esempio su apposita sezione del sito. Si richiamano, infine, le proposte già illustrate al punto precedente nell'ottica di migliorare l'assistenza ed i servizi offerti ai dottorandi stranieri, in particolare a quelli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca in co-tutela già attivi presso l'Università del Salento o da attivare.

Inoltre, verranno anche promossi e stimolati progetti di mobilità a favore di ricercatori e docenti UniSalento per attivare nuovi percorsi internazionali o per monitorare gli accordi già operativi. Per favorire l'apertura di nuovi corsi internazionali, infatti, sarà indispensabile che docenti UniSalento si rechino all'estero per verificare con i partner stranieri la reale possibilità di attivare i corsi di studio e per controllare eventuali criticità degli attuali corsi di studio condotti in collaborazione con Atenei stranieri.

Infine, si cercherà di favorire la presenza di studiosi, docenti e ricercatori, stranieri che decidano di trascorre un periodo di ricerca e/o studio presso il nostro Ateneo, i cosiddetti Visiting Professors e Visiting Researchers. A tale scopo, il GdL Internazionalizzazione ha redatto una proposta per il "Regolamento sullo Status del Visiting Professor e del Visiting Researcher" (**Allegato C**), in cui si riportano le modalità di reclutamento e di riconoscimento della figura di Visiting.

Il Rettore fa presente che alla luce di quanto appena illustrato, si è proceduto a modificare ed adeguare il piano di internazionalizzazione:

### **Personale TA:**

La mobilità del personale tecnico-amministrativo, che si rechi all'estero, per apprendere le best-practices presso Atenei esteri, o che segua corsi di formazione/aggiornamento a supporto delle attività che riguardano i corsi di laurea internazionali e la mobilità degli studenti, risulterà in un rilevante supporto operativo per le attività legate all'Internazionalizzazione di Ateneo.

Metodologia di selezione delle domande presentate dal personale TA, con requisiti di partecipazione al bando e criteri di attribuzione dei punteggi.

Partendo dai requisiti soggettivi e dai criteri già attualmente impiegati per la mobilità del personale TA (Bando per l'A.A. 2014/2015 autorizzato con D.R. n. 234/2015 del 24/03/2015), requisiti e criteri richiamati nella Delibera del Senato Accademico del 13/10/2015, si propone di aumentare il punteggio in particolare ai seguenti due criteri:

- coerenza degli obiettivi di apprendimento rispetto alle funzioni svolte;
- benefici del progetto di mobilità per la struttura di appartenenza, dando precedenza alla risoluzione di specifici problemi e al trasferimento delle competenze e le buone prassi, anche mediante l'adozione di pratiche e metodologie innovative.

Per quanto riguarda l'ultimo criterio attualmente in uso:

- numero di ospiti stranieri (personale tecnico-amministrativo) accolti nella struttura di appartenenza per attività di Staff Training Erasmus.

si propone che il numero di unità di personale TA straniero accolto nella struttura di appartenenza non debba costituire un criterio di preferenza.

Si propone, altresì, che le risorse a disposizione siano distribuite il più ampiamente possibile tra diversi uffici su progetti diversi, dando la precedenza ad una unità di personale per ogni ufficio su un singolo progetto e, solo nel caso in cui ci fosse maggiore capienza delle risorse, assegnandole ad unità di personale dello stesso ufficio ma sempre su progetti diversi.

Ulteriori adempimenti:

A valle della visita, l'unità di personale relazionerà sulle attività svolte e sulle competenze acquisite, come già attualmente previsto, compilando un questionario appositamente predisposto dal GdL (**Allegato D**).

### **Docenti:**

Nell'ottica di un rafforzamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, focalizzando l'attenzione sui progetti di mobilità di studenti e dottorandi, sul rafforzamento degli attuali corsi di studi internazionali e sulla progettazione di nuovi corsi di studio internazionali, si propongono i seguenti criteri per i docenti che vogliano avanzare proposte di mobilità per docenza e per monitoraggio nell'ambito del programma Erasmus+.

Metodologia di selezione delle domande presentate dai docenti (sia per docenza che per monitoraggio), con requisiti di partecipazione al bando e criteri di attribuzione dei punteggi.

Si propone che il bando per visite di docenza e monitoraggio sia pubblicato a Novembre (di ogni

A.A. a gravare sui fondi assegnati nel Luglio precedente (fondi UE dell'Agencia Nazionale Erasmus, attribuiti già ripartiti tra docenza e monitoraggio).

Requisiti di partecipazione al bando:

- docenti in servizio (compresi RTD);
- docenti attivi sul piano della ricerca (con almeno 2 prodotti di ricerca negli ultimi 4 anni precedenti il bando, esempio: accesso al bando del Novembre 2016 con almeno 2 prodotti di ricerca nel quadriennio 2012-15)

Criteri di attribuzione dei punteggi (per visite di docenza/monitoraggio):

- visibilità internazionale attestata da pubblicazioni e progetti in collaborazione con partner accademici e di ricerca stranieri, partecipazione a Board di associazioni internazionali, attestazione di Visiting presso Atenei ed Enti di Ricerca esteri, partecipazione a comitati scientifici di riviste e/o collane internazionali o altre attività attestanti la collocazione internazionale del docente (peso = 0.5);
- valutazione del progetto presentato (in termini di innovatività della proposta e ricadute sul corso di studio di appartenenza dei docenti) (peso = 0.4);
- non avere usufruito dei fondi Erasmus nei 3 anni precedenti (peso = 0.1)

A parità di punteggio, verranno privilegiati docenti in regime di tempo pieno e quelli aprono nuove convenzioni con atenei esteri, nell'ottica di aumentare il numero di corsi di studio internazionali svolti in collaborazione con Atenei stranieri, coerenti con le attività formative del corso di laurea o del CdS di appartenenza. In quest'ultimo caso, il docente non deve aver usufruito dei fondi per più di due volte nei 4 anni precedenti.

La valutazione delle domande pervenute verrà effettuata da 3 commissioni, una per ogni singola Area (Umanistico-Sociale, Economico-Giuridica, Tecnico-Scientifica). La commissione di Area, nominata dal Rettore, sarà così composta:

- un docente per Area sorteggiato ogni anno tra gli professori ordinari ed associati "attivi" sul piano della ricerca;
- un docente referente per le azioni di Internazionalizzazione per ogni dipartimento appartenente alla medesima area.

Il "Referente per le Azioni di Internazionalizzazione di Dipartimento" sarà nominato dal Consiglio di Dipartimento tra gli professori ordinari ed associati del dipartimento "attivi" sul piano della ricerca. Il "Referente per le Azioni di Internazionalizzazione di Dipartimento" avrà mandato triennale e si occuperà di:

- valutare le proposte degli studenti in mobilità per placement (Erasmus Placement) in modo che la proposta e la destinazione siano coerenti con il corso di studio seguito dallo studente;
- valutare il riconoscimento di CFU degli studenti in mobilità per studio e placement;
- valutare eventuali criticità emerse sugli accordi Erasmus attivi, criticità relative alla effettiva sostenibilità degli esami in termini di tempistiche e lingua veicolare, coordinandosi con i responsabili dei accordi Erasmus;
- curare il database della mobilità del dipartimento e delle attività internazionali, coordinandosi con l'amministrazione del dipartimento di afferenza;
- divulgare e dare informazioni sui bandi Erasmus per studenti e docenti, coordinandosi con l'Ufficio Relazioni Internazionali;
- interfacciarsi con il Delegato ed il GdLI su questioni che riguardano i CdS erogati in lingua italiana o straniera con rilascio finale di titolo doppio, multiplo o congiunto, coordinandosi con i

relativi Presidenti.

Ulteriori adempimenti:

A valle delle visite, ogni docente che usufruisce di fondi di mobilità relazionerà sugli esiti della visita, indicando benefici e ricadute per UniSalento. A tal proposito, il GdL Internazionalizzazione ha predisposto un questionario (**Allegato E**) che il docente verrà invitato a compilare a valle della propria visita.

Ogni docente che usufruisce di fondi di mobilità è incoraggiato a tenere nell'Ateneo ospite una presentazione del nostro Ateneo e del proprio CdS di appartenenza. A tal proposito, il GdLI si occuperà di aggiornare ogni anno la presentazione generale dell'Ateneo, che ha già approntato, per fornirla al docente in mobilità (dietro sua richiesta).

### **Studenti:**

Sulla base delle "Considerazioni di partenza", contenute nella precedente proposta presentata dalla Delegata, Prof.ssa Mariaenrica Frigione, nella seduta del Senato Accademico del 10 Dicembre 2015, e tenendo conto di tutto quanto è emerso nelle riunioni, precedentemente citate, tenute con i Presidenti dei CdS Internazionali e con alcuni rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, nonché del documento inviato dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, si propone quanto segue.

#### 1) Assegnazione fondi:

- Una volta noti i finanziamenti complessivi sulla mobilità studenti su cui UniSalento potrà contare (fondi UE dell'Agenzia Nazionale Erasmus e Ministeriali, relativi alla Legge 976/2014, alla Legge 187/83, a quelli eventualmente acquisiti sul progetto Pro3 ed eventuali ulteriori risorse premiali del Ministero per l'Internazionalizzazione. N.b. i fondi Legge 187/83 dal prossimo anno potrebbero confluire in quelli del DM 976), il Delegato all'Internazionalizzazione, affiancato dal GdLI e con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali, farà delle simulazioni in modo da cercare di garantire un numero di studenti in mobilità (non iscritti ai Corsi di Studio che rilasciano titoli di studio doppi/multipli o congiunti) leggermente superiore a quello dell'anno precedente (puntando costantemente ad un 5% in più rispetto all'anno precedente).
- Contemporaneamente, si acquisiranno le richieste da parte dei Presidenti dei Corsi di Studio che rilasciano titoli di studio doppi/multipli o congiunti (CdS che prevedono periodi di mobilità strutturata di studenti e/o docenti e CdS interateneo con ordinamento congiunto con atenei stranieri) per studenti che partiranno nell'anno solare successivo (esempio: se i fondi a disposizione saranno comunicati nel Luglio 2016, gli studenti potranno partire dal II semestre 2016-17). Sulla base delle richieste e dei fondi residui a disposizione (si veda punto precedente), si bandiranno le borse per gli studenti dei Corsi di Studio che rilasciano titoli di studio doppi/multipli o congiunti. I bandi per queste ultime borse potranno essere diversi, sia come criteri che come tempistiche, da quelli per gli studenti Erasmus non iscritti a tali corsi: andranno, quindi, preventivamente concordati insieme ai Presidenti dei CdS. Se, infine, le richieste di borse per gli studenti dei Corsi di Studio che rilasciano titoli di studio doppi/multipli o congiunti eccedessero i fondi complessivamente a disposizione, si propone di dividere la quota complessiva a disposizione per il numero di CdS di cui sopra, con una quota premiale (che può tradursi in 1-2 borse in più) per il CdS che nei due anni precedenti ha mobilitato un maggiore numero di studenti (perché ha utilizzato tutte le borse a disposizione o ha usufruito di altri finanziamenti).

- Si propone, ancora di destinare una quota fissa (15%) delle risorse relative alla Legge 976/2014 a favore della mobilità dei Dottorandi iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università del Salento in modo da incrementare il numero di dottorandi che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero e da dare un adeguato supporto alla mobilità prevista per gli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca in co-tutela con Atenei stranieri, già attivi presso l'Università del Salento o da attivare.
- Per ciò che concerne gli studenti Erasmus-studio che fanno richiesta di prolungare il periodo di permanenza all'estero, si propone di concedere il prolungamento della borsa a gravare sugli eventuali fondi residui.
- Se dopo tutte le assegnazione precedentemente menzionate risultasse un avanzo di fondi, si propone di impiegare tali somme per far scorrere la graduatoria degli studenti Erasmus non iscritti ai corsi Internazionali ovvero, ove la graduatoria fosse esaurita, come fondi aggiuntivi per aumentare le borse dell'anno successivo.
- Si propone di utilizzare il fondo (residuo e non più rinnovabile) Erasmus Mundus per le attività di informazione e di promozione dedicate agli studenti stranieri e per finanziare la mobilità degli studenti verso paesi extraeuropei, fino ad esaurimento dello stesso fondo. Le domande (a sportello) per il finanziamento delle borse a gravare sul fondo Erasmus Mundus saranno valutate volta per volta da una commissione di nomina Rettoriale composta dal Delegato all'Internazionalizzazione, da un membro del GdL Internazionalizzazione, dal docente che presenta domanda e dal Referente delle Azioni di Internazionalizzazione del dipartimento di afferenza del medesimo docente.
- Una volta esauriti i fondi di cui al punto precedente, le attività di informazione e di promozione dedicate agli studenti stranieri e la mobilità degli studenti verso paesi extraeuropei verrà supportata dai fondi eventualmente disponibili sul Progetto Pro3.
- Si propone di utilizzare una parte (60% all'anno) della quota dedicata al "supporto all'organizzazione" del fondo UE dell'Agenzia Nazionale Erasmus per le visite di monitoraggio dei docenti e, la eventuale quota residuale, per il cofinanziamento delle visite di docenza e per formazione. La rimanente parte della quota dedicata al "supporto all'organizzazione" del fondo UE dell'Agenzia Nazionale Erasmus, ossia il 40%, sarà disponibile per il finanziamento delle borse per tutor e per le necessità dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo (materiale di consumo, software, ecc.).
- Per ciò che concerne il 10% del fondo "FGMS" per la *incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario (Lauree Scientifiche solo triennali) nel rispetto, però, dei parametri di cui all'art. 3 del DM 976/2014*, si propone di mettere a disposizione una parte di tale cifra per coprire il cofinanziamento necessario per la partecipazione ai PLS (piano nazionale lauree scientifiche: matematica, fisica, biologia e biotecnologie), una volta verificato che ciò sia compatibile con i vincoli del finanziamento. Si propone, infine, di assegnare le eventuali risorse residue, ovvero tutte le risorse, per il rimborso delle tasse degli studenti immatricolati ai suddetti corsi di laurea e che rientrino nei parametri imposti, proseguendo l'attuale utilizzo.
- Si propone di utilizzare le risorse premiali per l'internazionalizzazione delle Università italiane relative ad ogni A.F. a sostegno agli studenti stranieri (in possesso di titolo di studio straniero) che si iscrivono ad un nostro corso per borse di studio. In particolare, si propone di attivare nuove borse di studio a favore di studenti stranieri iscritti ai corsi di studio internazionali che non rientrino nei parametri per l'erogazione di borse ADISU. Le domande saranno valutate nell'A.A. precedente a quello di fruizione delle borse da una commissione di nomina Rettoriale composta dal Delegato all'Internazionalizzazione, da un membro del GdL Internazionalizzazione, dal Presidente del CdS Internazionale che presenta domanda e

dal Referente delle Azioni di Internazionalizzazione del dipartimento di afferenza del medesimo docente. Per ogni CdS Internazionale, potrà essere erogata al massimo 1 domanda per ogni A.A., dando precedenza ai CdS Internazionali che non hanno usufruito della borsa nell'A.A precedente. Il numero e l'entità delle borse di studio sarà stabilito una volta noto l'ammontare del finanziamento.

## 2) Tempistiche di pubblicazione dei bandi:

- Si propone che i bandi per gli studenti Erasmus-Studio vengano pubblicati entro il 15 Febbraio dell'anno successivo alla comunicazione dell'assegnazione dei fondi (esempio: se i fondi a disposizione saranno comunicati nel Luglio 2016, il bando verrà pubblicato entro il 15 Febbraio 2017). Questo permetterà la pubblicazione delle graduatorie degli studenti vincitori di borsa entro il mese di Marzo e, quindi, la possibilità di partire il I semestre dell'A.A. successivo (poiché in molti Atenei esteri le iscrizioni chiudono ad Aprile-Maggio) oltre che la possibilità per gli studenti di fruire dei corsi di lingua del CLA. Potranno partecipare "sub-condizione" al bando anche gli studenti iscritti ma non regolari, perfezionando la loro posizione prima della partenza.
- Si propone che le date di pubblicazione dei bandi per gli studenti iscritti ai corsi internazionali siano disgiunte da quelle degli altri bandi e siano comunque sempre concordate insieme ai Presidenti dei suddetti CdS.
- Si propone di lasciare invariata la data di pubblicazione del bando per le borse di placement, ossia entro il 30 Novembre successivo alla comunicazione dell'assegnazione dei fondi (esempio: se i fondi a disposizione saranno comunicati nel Luglio 2016, il bando verrà pubblicato entro Novembre 2016).

## 3) Entità delle borse:

- Si propone di equiparare l'entità e le integrazioni per tutte le borse per studenti in mobilità, ossia a favore di: studenti Erasmus Studio, studenti Erasmus Placement e studenti iscritti ai corsi Internazionali.
- Si propone che tutte le integrazioni previste per le borse per studenti in mobilità, compresa la richiesta di prolungamento della borsa, vengano a gravare sui fondi Ministeriali (Legge 976/2014, Legge 187/83 (se non compresi nei fondi Legge 976/2014) e quelli eventualmente acquisiti sul progetto Pro3).

## 4) Borse di Placement:

- Si ritiene di non modificare gli attuali criteri di assegnazione. Poiché gli studenti in mobilità per tirocini e stage scelgono da soli la tipologia di tirocinio, senza che vi sia un indirizzo da parte del proprio CdS, si propone, come precedentemente illustrato, che il Referente delle Azioni di Internazionalizzazione del dipartimento di riferimento valuti il contenuto e la destinazione della proposta in relazione al corso di studio seguito dallo studente.

## 5) Ulteriori indicazioni e raccomandazioni:

- In relazione agli studenti che vogliono partecipare al bando per le borse Erasmus-Studio per acquisire CFU all'estero, si suggerisce ai Presidenti dei singoli CdS di preparare, come allegato alla convenzione Erasmus da stipulare o già stipulata, una tabella di corrispondenza tra le singole discipline del Corso di Studi dell'università del Salento e dell'Università partner con indicazione dei relativi ECTS, tabella da pubblicizzare nel sito del CdS di UniSalento.
- Si suggerisce ai Presidenti dei singoli CdS di riconoscere 9 CFU alle attività condotte

nell'ambito dei periodi di mobilità Erasmus-Placement, in modo che gli studenti possano venire conteggiati ai fini dei censimenti dell'Agenzia Nazionale Erasmus e del MIUR. Si suggerisce, altresì, che tali attività siano riportate nel Diploma Supplement.

- Si suggerisce ai Presidenti dei singoli CdS di equiparare le premialità previste per gli studenti che hanno effettuato un periodo di mobilità per studio-placement all'estero, assegnando, agli studenti 1 punto aggiuntivo per l'esame di laurea.
- Si sottolinea l'importanza della formazione dei Tutor-Erasmus, affidata all'Ufficio Relazioni Internazionali, affinché tali figure possano affiancare e consigliare efficacemente gli studenti in mobilità, sia out-going che in-coming.
- Si auspica un fattivo e concreto supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) in modo da garantire a tutti gli studenti, sia vincitori di borsa che idonei, una efficace fruizione dei corsi di lingua, con relativa attestazione del livello di conoscenza della lingua acquisito.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione illustrativa del Rettore;

CONSIDERATO che con nota prot. 014168/KA1 del 03/07/2015, l'Agenzia Nazionale Erasmus ha comunicato l'attribuzione dei fondi UE e quindi l'entità del finanziamento per le attività riguardanti l'anno accademico 2015/2016, per un importo complessivo di € 538.165,28. Di questi, € 58.990,28 sono destinati alla mobilità dei docenti e del personale tecnico-amministrativo;

CONSIDERATO che con nota prot. 016123/KA1 del 28/07/2015 è stato trasmesso l'accordo finanziario n. 2015-1-IT02-KA103-013619, regolarmente sottoscritto in maniera digitale dallo stesso Rettore e sottoscritto sempre in maniera digitale dal Direttore dell'Agenzia Nazionale Flaminio Galli;

CONSIDERATA la nota prot. 100698/V/6 del 18/12/2014, con cui si informavano i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i Referenti Erasmus di Facoltà ed i Manager Didattici di Facoltà che erano state finanziate 56 visite di insegnamento e 16 visite di monitoraggio, nonché si chiedeva a questi ultimi di informare a loro volta i Docenti interessati a candidarsi per le visite in questione.

CONSIDERATO che nella nota sopraccitata si specificava, altresì, il criterio per l'attribuzione delle suddette borse, cercando di garantire almeno una visita per ogni docente che ne avesse fatto richiesta, dando la precedenza ai docenti che non avessero mai effettuato tali visite e privilegiando le Facoltà meno rappresentate nell'ambito del Programma Erasmus+;

VISTI gli artt. 39 e 44 dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo;

VISTA la L. 170/2003 ed, in particolare, l'art. 1 lettere a) ed e);

VISTO il D.M. 976/2014 ed in particolare gli artt. 1 e 3;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 85 del 30 aprile 2015;

RITENUTA la opportunità di delineare oltre alle politiche di internazionalizzazione, anche la fase organizzativo-gestionale per l'applicazione dei criteri e delle modalità operative;

CONSIDERATO che, nello specifico, per l'anno a.a. 2014/2015 delle 56 borse finanziate per visite di insegnamento ne sono state assegnate 43, mentre le borse per monitoraggio sono state tutte assegnate;

VISTO il D.R. n. 234, in data 24/3/2015, con cui veniva emanato il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di mobilità destinate al personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento e si disciplinava dettagliatamente il procedimento amministrativo;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 148 del 13/10/2015;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 178 del 10/12/2015;

VISTA la proposta avanzata dal Delegato del Rettore, unitamente al Gruppo di Lavoro sulla Internazionalizzazione, in espletamento del mandato ricevuto in data 13/10/2015, che acclusa al presente atto, insieme a tutti gli allegati, ne costituisce parte integrante;  
VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 43 del 15/03/2016

#### DELIBERA

Art. 1 Approvare il documento elaborato dal Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione, Prof.ssa Mariaenrica Frigione, unitamente al Gruppo di Lavoro sulla Internazionalizzazione in relazione ai criteri da adottarsi per la mobilità dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti e della fase organizzativo-gestionale per l'applicazione dei suddetti criteri e delle modalità operative, allegati alla presente delibera (all. n. ).

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo.

## LINEE GUIDA DI ATENEO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

**Premessa.** *L'internazionalizzazione è un obiettivo ed una strategia imprescindibile per ogni Ateneo che intenda entrare a far parte dello Spazio Europeo della Formazione e Ricerca. Tutti i soggetti accademici impegnati nella didattica e nella ricerca devono sentire l'esigenza di cogliere le opportunità per far giocare al nostro Ateneo un ruolo internazionale, consolidando da un lato le collaborazioni internazionali già in essere, e promuovendo altresì nuove collaborazioni che diano l'opportunità di internazionalizzare le attività di formazione. Tutto ciò al fine di attrarre studenti internazionali, promuovere la mobilità di studenti italiani e sviluppare una mentalità internazionale con ricadute positive a livello locale, nazionale ed internazionale.*

*Il presente documento ha lo scopo di delineare i principi chiave e le azioni da sviluppare per attivare corsi di studio a carattere internazionale e per dare una spinta significativa alle azioni di internazionalizzazione della didattica già in essere e di promuoverne altre significative. Le presenti linee guida sono state redatte analizzando i Regolamenti Di Ateneo e le linee guida per l'internazionalizzazione della didattica di altri atenei italiani quali: Università di Napoli Federico II, Università di Roma La Sapienza, Università di Bologna, Politecnico di Milano, Università di Udine, Università di Trento, Università di Perugia. Il documento si conclude con 3 allegati (1.Definizioni di corsi internazionali, 2.Template per convenzioni quadro, 3. Template per convezioni operative per corsi internazionali).*

**Bozza a cura del GdL Internazionalizzazione della Didattica dell'Università del Salento – Corsi di Studio Internazionali – Giustina Secundo**

### Articolo 1. DEFINIZIONI

*(REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO ai sensi dl D.M. 270/2004 emanazione a decorrere dall'A.A. 2012/2013 (D.R. n 1053) - Corsi di studio Internazionali - Art. 33 Internazionalizzazione dell'offerta formativa, commi 1,2,5.)*

1. L'Università del Salento promuove e sostiene iniziative volte ad implementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa perseguendo il conseguimento dei seguenti obiettivi: diversificazione del percorso formativo, apprendimento di almeno una lingua straniera, conoscenza delle specificità culturali di nazioni diverse e spendibilità delle competenze professionali acquisite nei Paesi Partner.

2. L'Università del Salento può istituire e attivare ***corsi di studio di rilevanza internazionale***, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Tali corsi di studio si suddividono in:

- a) ***corsi di studio di ateneo erogati in lingua straniera.*** Trattasi di corsi attivati dall'Università del Salento che prevedono: l'utilizzo di una lingua veicolare diversa dall'italiano (es. inglese); obiettivi formativi e risultati di apprendimento rilevanti per un pubblico diversificato; attività formative coerenti con le aspettative ed il percorso curricolare di studenti provenienti da contesti di apprendimento diversi; attività formative e prove d'esame in lingua straniera. L'ordinamento di tali corsi è in italiano e non è prevista l'attivazione di convenzioni con università straniere. Al termine di tali corsi è previsto il rilascio di un titolo di studio Italiano (cfr Allegato 1.Tipologie di corsi internazionali).
- b) ***corsi di studio di ateneo che prevedono periodi di mobilità strutturata di studenti e/o docenti.*** Trattasi di corsi dell'Università del Salento già esistenti o attivati singolarmente da ogni Ateneo

concorrente alla proposta, che prevedono il rilascio agli studenti che effettueranno un periodo prestabilito di studio all'estero, oltre che del titolo di studio "nazionale", anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri (*Titolo di studio doppio o multiplo*). Tali corsi sono caratterizzati da: percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per gli studenti, partecipazione degli studenti alla mobilità su base selettiva, ed eventuale attivazione di mobilità anche per i docenti (cfr Allegato 1. Tipologie di corsi internazionali).

- c) **corsi di studio interateneo con ordinamento congiunto con atenei stranieri.** Trattasi di corsi congiunti che nascono come tali dall'inizio, con definizione congiunta degli *obiettivi formativi*, dei *risultati di apprendimento* e delle *attività formative*, e che prevedono l'uso della *lingua dei vari Paesi* o di una *lingua veicolare*. La selezione degli studenti è svolta congiuntamente e le attività formative vengono erogate in *una sede* o in *più sedi* (eventualmente a rotazione). Tali corsi prevedono il conferimento a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, *doppio o multiplo* come da convenzione ad hoc stipulata con gli altri Atenei partner (art. 3 comma 10 D.M. 22 settembre 2004, n. 270) (cfr Allegato 1. Tipologie di corsi internazionali).
- d) **corsi di studio di ateneo erogati all'estero.** Trattasi di corsi di studio dell'Università del Salento attivati in sedi estere. (cfr Allegato 1. Tipologie di corsi internazionali).
- e) **corsi di studio che rientrano in progetti di sperimentazione** in tema di internazionalizzazione, approvati dagli Organi accademici, ed iniziative comuni, quali ad esempio seminari, corsi estivi, scuole internazionali, workshop, che prevedano una componente di docenza straniera *non inferiore al 30%*.

3. L'Università del Salento promuove inoltre l'attivazione di *studi dottorali, master, corsi di perfezionamento e corsi di specializzazione*, ovvero loro articolazioni interne, *con caratteri di internazionalità*.

4. I corsi di cui al comma 2 (lett. b, c, e) e al comma 3 possono prevedere l'utilizzo di una lingua veicolare anche diversa dall'italiano nell'erogazione delle attività formative e dei servizi rivolti agli studenti, ivi inclusi i servizi amministrativi e di segreteria legati alla carriera, al fine di assicurare una corretta comunicazione con gli studenti.

5. I corsi di studio di cui al comma 2 (lett. b, c, e) e comma 3 vengono attivati ed erogati sulla base di specifiche *convenzioni* stipulate con gli atenei partner e tenendo conto della normativa vigente (*Allegato 2. Template per Convenzione Quadro*). La convenzione è finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative, i periodi di mobilità internazionale degli studenti e/o dei docenti, la tipologia di titolo rilasciato e tutti gli altri dettagli di natura didattica ed organizzativa come specificato nel successivo art. 5. La convenzione operativa può essere attivata con altri Atenei stranieri laddove esista già un Accordo Quadro o MoU (*Memorandum of Understanding*); in caso di assenza di tali accordi, sarà necessario stipulare contestualmente un accordo quadro (*Allegato 2. Template per Convenzione Quadro*). Al fine di sostenere economicamente la mobilità strutturata prevista nei corsi internazionali, è necessario inoltre stipulare una convenzione Erasmus con le Università Partner. Ciò al fine di consentire agli studenti iscritti al corso internazionale di accedere a borse di studio dedicate a sostenere il finanziamento del periodo all'estero. Gli studenti saranno soggetti alle stesse norme previste per gli Studenti ERASMUS.

6. I percorsi internazionali attivati dall'Università sono sottoposti alle stesse norme di ateneo per l'assicurazione interna della qualità, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 35).

**ARTICOLO 2. TITOLI CONGIUNTI, DOPPI E MULTIPLI** (*regolamento didattico - Art. 33 Internazionalizzazione dell'offerta formativa, commi 4, 7 + sue integrazioni*)

1. Al completamento degli studi, agli studenti iscritti alle tipologie di corso di cui all'art. 1 comma 2 (lett. b, c, e) e comma 3 viene rilasciato un *titolo congiunto ovvero un titolo doppio, ovvero un titolo multiplo*, in conformità con quanto disposto dalla normativa vigente e secondo quanto indicato nelle convenzioni di riferimento *cui all'art 1. comma 5*, oltre che nel rispetto delle normative vigenti nei paesi in cui le istituzioni hanno sede. Il titolo viene conferito dalle università convenzionate e rilasciato in nome della legge congiuntamente dai rispettivi Rettori se trattasi di titolo congiunto.

2. I titoli di studio di cui al comma 1 rilasciati dall'Università del Salento e da uno o più Atenei internazionali sono basati sui principi generali di reciprocità e di "compatibilità" dei diversi sistemi universitari e dei rispettivi percorsi formativi, nel rispetto delle diverse modalità didattiche nazionali. Il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto per i CdS interateneo deve risultare nella sezione SUA-CdS, attraverso l'inserimento del testo della relativa convenzione (esame da parte del CUN) e del quadro sintetico della convenzione.

3. Di norma le convenzioni che disciplinano corsi di studio interateneo con ordinamento congiunto con Atenei stranieri prevedono, a conclusione del corso di studi, il rilascio del doppio titolo, ovvero il contestuale rilascio dei titoli, in lingua originale, previsti da ciascuno degli Atenei firmatari.

### **ARTICOLO 3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI** *(dal Regolamento didattico di Ateneo- Art. 34 organizzazione della didattica dei corsi di studio internazionali + integrazioni )*

1. I corsi di studio internazionali di cui all'art.1, comma 2 (lett. b e c), e comma 3 prevedono l'attivazione di *percorsi formativi integrati*, erogati con il concorso delle Università partner in base a quanto disposto dalle *convenzioni* che regolano le attività del corso. Il livello di *integrazione* dei percorsi è variabile, e di norma include un periodo di *mobilità* degli studenti di *almeno un semestre* e/o un periodo di mobilità dei docenti fra le Università partner.

2. I corsi di studio internazionali di cui all'art.1, comma 2 (lett. b e c), devono prevedere un numero minimo di ETCS (1 ECTS è equivalente a 1 CFU) che lo studente dovrà acquisire nell'Università Partner, per il conseguimento del titolo doppio, multiplo o congiunto, secondo quanto disposto dalle *convenzioni* che regolano le attività del percorso.

3. Il periodo di mobilità per studenti di cui al comma 1 è regolato dagli accordi stabiliti tra le Università partner e può essere riservato a gruppi di studenti selezionati secondo le modalità previste dalla convenzione o da un' apposito bando di concorso emanato dall'Università del Salento. L'attività didattica svolta durante i periodi di mobilità è integralmente riconosciuta da tutte le Università partner, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte degli studenti.

4. L'accesso ai percorsi internazionali con titolo doppio, multiplo o congiunto di cui all'art.1, comma 2 (lett. b e c) e comma 3, è regolato da una apposita selezione e sulla base del numero dei posti previsto dal corso congiunto, così come specificato nella convenzione di cui all'art 1 comma 5.

5. Le modalità di valutazione linguistica degli studenti sono regolamentate da quanto stabilito nella convenzione stipulata tra gli Atenei partner. Tale valutazione sarà effettuata da una commissione di Ateneo nominata annualmente dal Rettore, ovvero, se applicabile, potrà essere effettuata utilizzando gli appositi strumenti di valutazione on line previsti nell'ambito del programma ERASMUS+.

6. In aggiunta a quanto indicato agli artt. 16 e 17 del Regolamento didattico di Ateneo, *il regolamento didattico del corso di studio internazionale* disciplina altresì:

a) *il periodo di studio all'estero* di cui al comma 1, specificando il programma/progetto di riferimento, il tipo di mobilità prevista, la sua durata, la tipologia delle attività formative da sostenere all'estero e il numero di crediti formativi ad esse assegnato;

b) le modalità di *presentazione dei piani di studio individuali*, eventualmente lasciando allo studente anche la possibilità di fare riferimento all'articolazione delle attività formative contenuta nell'ordinamento didattico del corso;

c) eventuali *disposizioni speciali per il conseguimento del titolo*, con eventuale rinvio alla convenzione che regola il corso.

7. In deroga a quanto previsto agli artt. 4 e 5 del Regolamento Didattico di Ateneo e in virtù delle peculiari caratteristiche dei corsi di studio internazionali di cui all'art. 1, comma 2, lett. b e c, si stabilisce quanto segue:

a) alle attività formative di base e caratterizzanti previste dai corsi di studio internazionali può essere assegnato un numero di crediti formativi inferiore a 6, ovvero a 5, se così stabilito dal Consiglio Didattico sulla base di precise finalità didattiche volte alla realizzazione di percorsi formativi integrati di integrazione dei percorsi formativi a livello internazionale.

8. Per i corsi di studio internazionali è fatta salva, in ogni caso, la possibilità di prevedere un'organizzazione della didattica che differisca da quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, purché conforme a quanto previsto dalla normativa vigente. Le proposte di deroga, elaborate dal Consiglio Didattico e adeguatamente motivate, sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Facoltà e del Senato Accademico ed esplicitamente dichiarate all'interno delle convenzioni che regolano il corso di studio, nonché nell'ordinamento e/o nel regolamento didattico del corso stesso. Per quanto non espressamente indicato nei suddetti testi e/o approvato dal Senato Accademico, valgono le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo in vigore

#### **ARTICOLO 4. ATTIVAZIONE DI CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI CON TITOLO DOPPIO, MULTIPLO O CONGIUNTO.**

1. L'attivazione di percorsi d'ateneo a carattere internazionale deve rispondere agli obiettivi di internazionalizzazione dell'offerta didattica, di rafforzamento qualitativo dei percorsi formativi, di razionalizzazione nell'impiego delle risorse.

2. La competenza a stipulare l'accordo per l'attivazione di corso di studio internazionali è del Rettore, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, sentiti il Consiglio Didattico e la Facoltà, sulla base di una proposta attivata da un docente referente. Le convenzioni potranno essere attivate con istituzioni di istruzione superiore ed enti di ricerca. Il docente proponente di concerto con l'Ateneo/i e/o ente/i partner predispone lo schema di convenzione redatto secondo le presenti Linee guida, al fine di consentire l'approvazione degli organi competenti (*Allegato 3. Template per Convenzione operativa attivazione corsi internazionali*).

3. In fase di avvio della negoziazione con l'Ateneo/i partner, il docente proponente è tenuto/a ad informare sia il Presidente del Corso di Studi, che il Manager Didattico, per quanto attiene all'istituzione e/o attivazione

del corso e a tutti gli aspetti didattici, sia l'*International Office* per quanto attiene a tutte le restanti procedure organizzative.

4. Per i corsi di studio interateneo con ordinamento congiunto (di cui all'art. 1, comma 2 lett. c) e per i corsi di studio d'Ateneo internazionali con mobilità strutturata (di cui all'art. 1, comma 2 lett. b), la procedura per la firma della convenzione da parte dei Rettori delle Università coinvolte dovrà rispettare le seguenti tempistiche: entro il **30 settembre** dell'anno precedente all'anno accademico di attivazione del corso, dovrà essere prodotta dagli atenei partner una lettera di intenti ed una bozza di convenzione; entro il **30 novembre** dell'anno precedente all'anno accademico di attivazione del corso, la convenzione dovrà essere approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento o laddove previsto potrà essere approvata tramite Decreto rettorale; entro il **31 Dicembre** dell'anno precedente all'anno accademico di attivazione del corso, la convenzione dovrà essere firmata da tutti i Rettori delle Università partner. Inoltre, *entro le tempistiche rese note dal MIUR*, la convenzione e tutti gli altri elementi concorrenti all'attivazione del corso di studi, dovranno essere inseriti nella banca dati AVA SUA CdS.

5. Gli uffici competenti (International Office, Ufficio Mobilità, Ufficio offerta Formativa – Area studenti) dovranno essere tempestivamente informati dell'avvio della negoziazione di accordi finalizzati all'istituzione di corsi internazionali e saranno competenti per l'istruzione delle procedure di stipula e di approvazione da parte del Rettore e del Senato accademico.

6. Copia delle convenzioni, dopo l'approvazione degli Organi accademici, dovrà essere trasmessa anche all'International Office per la promozione e la diffusione dell'iniziativa e all'Ufficio Offerta formativa- Area Studenti nei termini annualmente stabiliti per l'inserimento nella banca dati CINECA sezione offerta formativa, oltre che per l'opportuna pubblicizzazione sul sito web di Ateneo.

7. In ogni caso, il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, degli esami e dei CFU conseguiti da parte di studenti dell'Università, è disciplinato dai regolamenti didattici acclusi ai programmi e dalle convenzioni approvate con le procedure di cui ai commi precedenti, anche in deroga a singole norme dei corrispondenti regolamenti didattici dei corsi di studio o del Regolamento Didattico di Ateneo in vigore, purché nel rispetto dell'ordinamento generale degli studi universitari e comunque tenendo conto delle modalità di riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito dei programmi Europei tipo ERASMUS plus.

8. Le procedure per l'attivazione di corsi internazionali di cui all'art. 1 lettera e) ed art. 1 comma 3 seguono le procedure su richiamate, fermo restando quanto previsto nei regolamenti di ateneo in tema di attivazione ed istituzioni di tali corsi.

## **ARTICOLO 5. STIPULA CONVENZIONI/ACCORDI OPERATIVI**

1. Le convenzioni per l'attivazione dei percorsi di studio a carattere internazionale di cui all'art. 1, dovranno prevedere nelle premesse i riferimenti alle normative nazionali delle diverse università aderenti. Per l'Università del Salento, dovranno essere richiamati il DM 270 e articoli relativi e il Regolamento didattico di ateneo (artt. 32, 33 e 34), oltre ai riferimenti alle norme e procedure di assicurazione di qualità secondo gli adempimenti della banca dati AVA SUA- CdS.

2. Un possibile struttura di convenzione /accordo operativo da stipulare tra gli Atenei partner dovrà contenere i seguenti elementi:

- *Premesse*: riferimenti ad eventuali accordi già sottoscritti (MoU e/o accordi Quadro, e accordi inter/istituzionali ERASMUS), a programmi comuni anche a livello internazionale.

- *Obiettivi*: denominazione e tipologia di percorso, sbocchi occupazionali, tipo di collaborazione e ruolo di ogni partner, schemi mobilità e titoli rilasciati (se prevista mobilità per titoli).
- *Ammissione al percorso*: requisiti di accesso, criteri di valutazione, tempi/modi di selezione, n. studenti ammissibili, tempi/modi di immatricolazione.
- *Percorso/Periodi di studio*: articolazione del percorso, durata permanenza nelle sedi, requisiti per la mobilità, merito richiesto per permanenza nel percorso (ma anche modalità di esclusione), riconoscimento reciproco delle mobilità e quindi riconoscimento CFU e conversione voti/tabella di corrispondenza tra le singole discipline o gruppi di discipline attivate nell'offerta formativa dei corsi di studio delle Università partner e i relativi ECTS (rinvio ad allegati).
- *Titoli rilasciati* (se accordo con mobilità per titoli): tipo di titolo rilasciato (doppio/multiplo/congiunto), predisposizione e discussione tesi, modalità rilascio del titolo. È opportuno prevedere un layout come allegato all'accordo.
- *Tasse e benefici per gli studenti*: tipologia di tasse previste e modalità di pagamento, eventuali borse di studio e/o premi per studenti più meritevoli
- *Gestione dell'accordo*: individuazione docente/i referenti e referenti amministrativi, comitato bilaterale/multilaterale che approva/modifica L.A. (Learning agreement), verifica merito studenti e decide eventuali esclusioni, definisce il numero di studenti ammessi (eventuale range fissato nell'accordo), svolge tutte le attività necessarie per buon funzionamento dell'accordo.
- *Attivazione e validità*: studenti/ coorti per i quali vale l'accordo, durata accordo (espressa in termini di completamento delle mobilità/ conseguimento del titolo)
- *Assicurazione qualità*: riferimenti alle normative per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio ed in particolare all'individuazione delle modalità di composizione degli organi periferici responsabili dell'assicurazione di qualità del CdS.

**5. Attivazione convenzione.** Prima della stesura di qualsiasi accordo con un'istituzione straniera, è consigliabile che il docente proponente consulti l'ufficio Relazioni Internazionali per verificare se esistano già accordi in vigore stipulati con la medesima istituzione. Se il proponente non trova attivo alcun accordo con le medesime specifiche di contenuto, invia all'ufficio Relazioni Internazionali la proposta che intende attivare, accompagnandola con un testo esplicativo in cui venga motivata la richiesta di attivazione.

Il docente proponente è referente dei contatti con la controparte e informato, unitamente alla Struttura proponente, di ogni sviluppo procedurale. Se in qualsiasi momento della durata dell'accordo, il docente responsabile dovesse cambiare, dovrà darne comunicazione scritta all'ufficio Relazioni Internazionali.

L'ufficio Relazioni Internazionali verifica che l'accordo sia conforme alle presenti linee guida e coerente con le strategie d'Ateneo e lo invia agli organi competenti per le successive approvazioni. L'ufficio Relazioni Internazionali si occupa di seguire le procedure di approvazione dei testi, fungendo da tramite fra la struttura proponente, il docente di riferimento, e gli organi accademici competenti. Prima della presentazione della bozza di accordo agli organi accademici preposti, è necessario che il docente referente riceva un messaggio di assenso dell'Università partner alla formulazione del testo.

**6. Lingue.** I testi degli accordi devono essere presentati almeno in lingua inglese. Qualora dovesse rendersi necessario potranno essere accompagnati da una traduzione nella lingua del Paese dell'Istituzione partner e/o da una traduzione in italiano.

**7. Durata e Rinnovo.** Gli accordi hanno una durata almeno pari alla durata legale del corso di studi proposto, rinnovabili automaticamente a meno che non vi sia esplicita richiesta di annullamento da presentare 6 mesi prima della scadenza e sulla base di una motivata richiesta da parte del docente responsabile. In caso di annullamento della convenzione dovrà essere comunque necessario prevedere la conclusione della coorte in corso. E' prevista la possibilità di firmare accordi aventi durata superiore con partner con i quali l'Ateneo ha collaborazioni plurime da diversi anni o con Università di indubbio prestigio internazionale. Prima della

scadenza della convenzione, il docente responsabile, dovrà presentare una breve relazione sulle attività svolte nel periodo di durata dell'accordo.

**8. Copie, conservazione e diffusione.** L'accordo deve essere prodotto in tante copie quanti sono i partner coinvolti, ed almeno una per l'Università del Salento. L'ufficio Relazioni Internazionali conserverà il documento originale e raccoglierà tutti gli atti (estratti di verbale) che documentino l'avvenuta approvazione. L'ufficio Relazioni Internazionali a procedure concluse, provvederà a registrare i nuovi accordi firmati. Comunicherà inoltre alla struttura proponente, agli uffici competenti, al docente responsabile l'entrata in vigore dell'accordo ed infine provvederà ad aggiornare l'elenco degli accordi in vigore.

#### **ARTICOLO 6– SERVIZI MINIMI DI ACCOGLIENZA**

1.L'Università del Salento nell'attivare percorsi di studio a carattere internazionale, dovrà garantire misure a sostegno della mobilità degli studenti italiani verso Atenei di altri Paesi così come misure per l'accoglienza degli studenti stranieri, anche in funzione dell'apprendimento linguistico e ai fini dello scambio culturale e didattico.

2. La scelta della lingua in cui saranno impartiti i percorsi a carattere internazionale deve garantire un'adeguata attrattività verso gli studenti internazionali. Dovranno, inoltre, essere garantiti una serie di servizi di accoglienza quali:

- registrazione degli studenti internazionali in banca dati con fornitura di un badge per l'accesso alle biblioteche, musei, servizio mensa, e-mail istituzionale etc..
- assistenza per il reperimento degli alloggi,
- consulenza e assistenza per gli studenti che necessitano di visto e permesso di soggiorno,
- informazioni sulle pratiche burocratiche relative a codice fiscale, assistenza sanitaria, conti correnti etc.
- supporto logistico ai docenti stranieri.

3. I servizi dovranno essere attivati dall'ufficio Relazioni Internazionali in collaborazione/coordinamento con il Dipartimento interessato.

#### **ARTICOLO 7 - ATTIVITÀ PROMOZIONALI ED OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO**

1. Le attività promozionali dei corsi di studio internazionali potranno avvalersi sia del portale web di ateneo, sia dei portali web attivi grazie al sostegno dei programmi finanziati dalla Commissione europea e potranno inoltre fruire di servizi ad hoc finalizzati ad attrarre studenti internazionali garantiti da Agenzie che si occupano di reclutamento di studenti internazionali.

2. L'Università del Salento, in base alle disponibilità di bilancio, potrà incrementare il numero degli studenti in mobilità, al fine di incentivare l'attivazione di percorsi internazionali.

#### **ALLEGATO 1. TIPOLOGIE DI CORSI INTERNAZIONALI**

#### **ALLEGATO 2. TEMPLATE PER CONVENZIONE QUADRO**

#### **ALLEGATO 3. TEMPLATE PER CONVENZIONE OPERATIVA ATTIVAZIONE CORSI INTERNAZIONALI**

# **ALLEGATO 1. TIPOLOGIE DI CORSI A CARATTERE INTERNAZIONALE**

(Fonte: Documento “Internazionalizzare l’offerta formativa” a cura del Gruppo di lavoro dei Bologna Experts coordinato dal Prof Vincenzo Zara)

## **1. Corsi di studio di Ateneo erogati in lingua straniera**

Si tratta di corsi di studio (o curricula interni) progettati ed attivati da una singola università italiana, al fine di offrire percorsi con profili culturali e professionali spendibili in ambito internazionale e di valorizzare l'interazione tra studenti e docenti provenienti da paesi, culture e tradizioni accademiche diverse. Per raggiungere questi obiettivi, tali corsi di studio devono prevedere:

- utilizzo di una lingua veicolare diversa dall'italiano (ad es. inglese);
- obiettivi formativi e risultati di apprendimento rilevanti per un pubblico diversificato, adeguata consultazione delle parti sociali in modo da garantire occupabilità anche in contesti più ampi di quello nazionale;
- attività formative coerenti con il profilo professionale e le competenze attese, che tengano conto della provenienza degli studenti da contesti di apprendimento diversi (interattività, attenzione individuale, ecc.);
- attività formative e prove di esame in lingua straniera;

docenti con esperienza internazionale, adeguate competenze linguistiche e consapevolezza della diversità di culture presenti (capacità di comunicazione interculturale);

- specifica attenzione alle competenze linguistiche degli studenti;
- servizi specifici per studenti internazionali (tra cui, comunicazione amministrativa in lingua straniera nonché produzione di documenti e certificazioni in lingue diverse dall'italiano, servizi di selezione a distanza e secondo tempistiche utili per pianificare il trasferimento in Italia, tutorato, assistenza nelle pratiche di visto, soggiorno, ecc.);

## **2. Corsi di studio interateneo con ordinamento congiunto**

Si tratta di corsi di studio progettati da una università italiana congiuntamente con una o più università di altri paesi, realizzati in un'unica o in varie sedi e comprendenti un periodo di mobilità di tutti gli studenti (generalmente un semestre o un anno).

Essi prevedono:

- definizione congiunta degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento;
- definizione congiunta delle attività formative da offrire nelle varie sedi (già esistenti o realizzate ad hoc);
- accordo formale (convenzione) sottoscritto fra gli atenei che partecipano alla progettazione e alla realizzazione del percorso formativo;
- uso delle lingue dei vari paesi o di una lingua veicolare;
- selezione congiunta degli studenti all'atto della immatricolazione;
- rilascio di un titolo di studio congiunto (o doppio o multiplo); rilascio di uno specifico diploma su modello preconcordato tra gli atenei, in particolare nei casi di rilascio del titolo congiunto.

## **3. Corsi di studio di Ateneo con mobilità strutturata**

Si tratta di corsi di studio istituiti ed attivati da una singola università italiana che, sulla base di una valutazione della compatibilità tra profili culturali e professionali e forme di integrazione del percorso con una o più sedi di atenei estere, realizzate attraverso la mobilità degli studenti portano al rilascio di titoli doppi o multipli. Essi sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- accordo formale (convenzione) sottoscritto fra gli atenei che offrono il percorso formativo agli studenti; tali convenzioni sono differenti rispetto a quelle dei corsi di studio interateneo esaminati nel punto precedente;
- il corso di studio è completamente attivato in ogni Ateneo e i partner hanno identificato percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro ateneo;
- presenza di studenti che frequentano il corso di studio e che conseguono solo il titolo italiano in quanto non è necessario che tutti gli studenti iscritti al corso di studio partecipino a detta mobilità;
- il percorso integrato si basa sulla comparazione dei risultati di apprendimento previsti dai curricula attivati in ciascuna sede partner, sulla possibile complementarietà delle competenze acquisite e su schemi di mobilità che compensino le differenze tra i diversi curricula;
- in alcuni casi vi può anche essere l'estensione della durata del percorso integrato complessivo;
- previsione, di norma, del principio di reciprocità per quanto riguarda i servizi offerti agli studenti, anche al fine di prevedere l'esenzione reciproca dalle tasse di iscrizione (ogni studente paga le tasse unicamente presso l'ateneo nel quale ha avviato la carriera);
- i curricula offerti possono prevedere ulteriori caratteristiche di internazionalizzazione, tra cui, per esempio, la mobilità di docenti fra le sedi partner;
- gli studenti iscritti che parteciperanno ai percorsi di mobilità sono opportunamente selezionati;
- rilascio di titoli di studio doppi o multipli.

#### **4) Corsi di studio italiani erogati all'estero**

Si tratta di corsi di studio istituiti da una università italiana ed attivati in una sede estera per tutta la durata o per una sola parte. Gli esempi sono molto pochi perché in Italia è più frequente che accada l'opposto. Considerata la scarsità di esempi è anche difficile enucleare delle caratteristiche generali. Per questa tipologia di corsi di studio val la pena menzionare il possibile problema del conteggio del numero dei docenti, soprattutto nel caso in cui il corso di studio attivato nella sede estera debba sottostare a delle norme specifiche di accreditamento che prevedono l'utilizzo obbligatorio di docenti del Paese in cui il corso viene erogato .

## ALLEGATO 2. TEMPLATE PER CONVENZIONE QUADRO

**AGREEMENT OF INTERNATIONAL COOPERATION  
BETWEEN  
THE UNIVERSITY OF SALENTO (ITALY)  
AND  
THE UNIVERSITY OF \_\_\_\_\_ (Country)**

The University of Salento (Italy), represented by its Rector *Prof. Vincenzo Zara* acting on the basis of the Statute, and the University of \_\_\_\_\_, represented by its Rector \_\_\_\_\_ acting on the basis of the Statute, considering that:

- the universities are the main centre for national scientific research;
- it is their task to critically process and promote the spread of scientific knowledge;
- it is in the universities' interest to establish a long-lasting relationship of cooperation and cultural exchange;

**agree on the following points:**

### **ARTICLE 1.**

#### **Application of the agreement**

1.1. The University of \_\_\_\_\_ (*country*) and the University of Salento (hereafter referred to as the "contracting Universities"), shall set up an agreement of collaboration based on equality and reciprocal advantage. Not denying the possibility that other areas can be identified by mutual consensus in the future, the contracting universities define the following areas:

\_\_\_\_\_.

1.2. In order to fulfil the aims set out in point one of this article, cooperation may take place by the following means:

- exchange of researchers, teaching staff, administrative staff and students within the norms of the respective countries;
- exchange of information, documentation and scientific publications;
- joint publications corresponding to the common interests of both the contracting universities;
- organization of international conferences, study meetings, seminars and courses on the themes envisaged by the agreement;
- exchange of teaching staff for short teaching periods;
- exchange of students from all faculties;
- exchange of university administration experience, especially concerning the organization of preparatory and training visits and for the training of academic and administrative staff;
- programmes aimed at issuing joint qualifications, recognised by both contracting universities, which are compatible with the existing national laws and regulations and the norms of each of the contracting universities, on the basis of the present agreement;

- setting up of a I or II level Master degree or other post-graduate specialization courses, with the issuing of a joint qualification which is compatible with each of the national norms and in accordance with the procedures agreed upon, to be defined by means of a specific executive deed;
- setting up of research and/or innovation projects in any area of common interest to the contracting universities.

## **ARTICLE 2.**

### **Academic Mobility**

2.1. The following concerns the mobility of undergraduate and postgraduate students:

□ The students attending a degree course or a PhD course in the host university will be exempt from paying that university's enrolment fees, paying them instead to their University of origin (unless otherwise specified in the agreement).

□ The contracting universities will agree in advance upon a programme of study (or of research in the case of a PhD student) with the host university, undertaking to recognize what has been accomplished by their own students during their period of study abroad.

□ At the conclusion of the period of study, the host university will issue an appropriate certificate attesting the work accomplished by the student, the courses followed and any exams taken.

□ The host University will set up advice and academic assistance which will be available to the exchange students from enrolment and for the entirety of their stay. It will also provide the students with information concerning the courses and services available.

□ All personal expenses, including board, accommodation and health expenses are to be paid by each individual student.

□ The host university will provide assistance in looking for accommodation, although it will not be responsible for actually providing any accommodation.

□ Concerning the mobility of people from outside the EU, students are responsible for obtaining visas or other documents that may be necessary in order to participate in the exchange.

## **ARTICLE 3.**

### **Planning of activities**

3.1. Annual programmes will be approved by the contracting universities. The aforementioned universities will be responsible for presenting the agreed activities to national or international bodies, with the aim of applying for funds for projects of common interest. The programmes, projects and agreement for cooperation may become an integral part of any eventual cultural convention between the governments of the respective countries, just as they may become part of international programmes of academic exchange.

## **ARTICLE 4.**

### **Implementation of activities**

4.1 Each contracting university will develop a specific programme of joint activities, which will be attached to the present agreement. Each contracting university will nominate a coordinating professor/lecturer who, as an institutional representative, will supervise the development of activities.

4.2 Each contracting university will present a report of the activities undertaken at the end of each year and at the same time, will prepare a plan for the following year. To this end, each university will nominate the persons responsible for implementing the activities planned and coordinating the activities for the following year.

4.3 The activities coordinator, as a representative for each university, will supervise the implementation and fulfilment of the agreement on behalf of the teaching and administrative bodies of each of the contracting universities.

4.4 The activities coordinator will be responsible for presenting to the office of international relations or equivalent structure in the organisation of the contracting university, a report of the activities implemented and a report of the academic activities to be developed throughout the following year.

## **ARTICLE 5.**

### **Approval**

5.1 This agreement of international university cooperation is approved in conformity with the laws and internal regulations governing each of the contracting universities and will come into force from the date of being signed. This same agreement will last for three years and may be prolonged prior to its conclusion by means of resolutions by the competent organs of each contracting university.

5.2 Either of the parties may withdraw from the agreement provided that they inform the other party in writing by registered letter with return receipt at least three months before the intended end of the agreement. In all eventualities, both parties undertake to guarantee the regular completion of any activity in progress.

5.3 This agreement of international university cooperation will be signed in two original copies in English \_\_\_\_\_.

## **ADDRESSES AND SIGNATURES OF THE PARTIES.**

### **UNIVERSITY OF SALENTO**

**Piazza Tancredi 7  
73100, Lecce, Italia  
Tel.: +39 0832 29-11-11  
C. F. 80008870752  
P. IVA 00646640755**

**THE RECTOR  
Prof. Vincenzo Zara**

### **UNIVERSITY OF \_\_\_\_\_**

*Address*  
**ZIP, City, Country**  
**Tel.: \_\_\_\_\_**

**THE RECTOR  
Prof. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_  
*(signature)*

\_\_\_\_\_  
*(place and date)*

\_\_\_\_\_  
*(signature)*

\_\_\_\_\_  
*(place and date)*

### **ALLEGATO 3. TEMPLATE PER CONVENZIONE OPERATIVA CORSI INTERNAZIONALI**

*Le bozze di convenzione dovranno prevedere gli elementi seguenti, per i quali si presentano alcune formulazioni alternative, che non intendono essere esaustive delle clausole e delle possibili scelte che le università partner potranno concordare. La scelta tra queste e l'esatta formulazione sarà oggetto della negoziazione con le università partner e delle normative in vigore nei diversi paesi.*

#### **AGREEMENT OF INTERNATIONAL COURSE BETWEEN THE UNIVERSITY OF SALENTO (ITALY) AND THE UNIVERSITY OF .....**

The University of Salento (Italy), represented by its Rector *Prof. Vincenzo Zara* acting on the basis of the Statute, and the University of *University (City, country)*, represented by its Rector \_\_\_\_\_ acting on the basis of the Statute, considering that:

- the universities are the main centre for national scientific research;
- it is in the universities' interest to establish a long-lasting relationship of cooperation and cultural exchange;
- the existing long-term research and educational collaboration between the University of Salento and ...
- Having regard to the DM 270/2004 of the Minister for Education, University, and Research, that allows Italian universities to independently develop their own curricula with an international orientation;
- Having regarded the Italian regulations for the quality assurance procedures of the degree programs...

#### **Agree on the following points:**

##### **ARTICLE 1. TIPOLOGY OF PROGRAMME (*Tipologia del corso congiunto*)**

- 1.1 The partner universities govern and organize through this agreement the implementation and realization of the *first/second cycle Master's programme* in (*title of the programme*), in accordance with the legislation of each country.
- 1.2 The duration of the Master's programme is to be Three/Two academic years for an overall total of 180/120 credits (ECTS), of which 60 will be attainable in the first year and 60 in the second year and 60 in the third year. The common language of teaching will be English, but it is desirable that students should study part of the degree in their national language.
- 1.3 *Explicitate other eventual typology of joint programme to be developed.*
- 1.4 The programme is aimed at students with a valid first/second cycle degree or equivalent award in each national framework, in the area of .....
- 1.5 Students apply to one of the partner universities (the "home university"), and if successful, they are admitted. The application procedure is established according to the regulations and criteria established

by each of the partner universities in this programme and in compliance with applicable national regulations.

**ARTICLE 2.**  
**PROGRAMME MANAGEMENT (*Gestione del programma*)**

1.1 *management board appointment* (composizione degli organi deliberanti e Modalità di Gestione)

*Select one of the following options:*

1. The programme will be managed by a Board of Professors and Lecturers appointed by the Partner Universities or research Institutions and will be coordinated by a Chairman elected among the official Professors.
2. For each partner of the Consortium, contact persons responsible for the implementation of the programme, are appointed. These persons are members of the Steering Committee, which is to be considered the executive and managing body of the Program.
3. The two partner institutions will appoint a program coordinator
4. The coordinating institution of the consortium is ..... It hosts the consortium's secretariat.

The present coordinator in charge for the Erasmus plus xxxx program is

The consortium appoints a committee in charge of coordinating and supervising admission and examination procedures. The coordination committee will consist of at least xx representatives per partner. The coordination committee will work in close relation with the consortium's secretariat.

**ARTICLE 3.**  
**PARTNERS' DUTIES (*Doveri dei partners*)**

1.1 Each partner undertakes:

- to participate in a cooperative manner to the meetings of the different bodies under this Consortium Agreement;
- to promptly notify any delay in performance or any event that may impact the Program to the appropriate body;
- to inform the appropriate body of relevant communications it receives from third parties in relation to the Program;
- to ensure the accuracy of any information it supplies to the other Partners and to promptly correct any error therein of which it is notified, whereas the recipient Partners shall be responsible for the use made of such information;
- to act at all times in good faith and in manner that reflects the good name, goodwill and reputation of the other Partners and in accordance with good business ethics.

**ARTICLE 4.**  
**PROGRAMME 'S COST (*assunzione degli oneri di gestione*)**

(NB. *Nel caso di accordi con università di paesi partecipanti al programma Erasmus plus sia la mobilità dei dottorandi (da 3 a 12 mesi), sia la mobilità dei docenti (da 1 a 8 settimane) può essere finanziata con contributi Erasmus che devono essere richiesti annualmente tramite la stipula di accordi bilaterali Erasmus*)

*Select one or more of the following options:*

1. Each University will be responsible for its own costs associated with this Inter-Institutional Agreement. Neither University will have the authority to authorize or incur financial liability on behalf of the other.

2. Each hosting institution will ensure financial and material resources, whether for operating costs, access to infrastructures (also including use of laboratories and other facilities) and welcome services provided to international students and researchers.
3. Both universities will look for financial support to student mobility by applying to funding programmes at national and international level. Selected students will be eligible for Erasmus plus or pother prgrams scholarships.
4. Due consideration should be given to the opportunities offered by the Erasmus Programme.
5. The costs of the students and the teaching staff mobility will be met through the European Life Long Erasmus programme and other relevant sources of co-funding such as national programmes of scholarships, and international co-operation funds.

**ARTICLE 5.**  
***STUDENTS' SELECTION***

*Select one of the following options:*

1. Student admission is separately conducted by each institution (Home institution).
2. Students from University of Salento must have a .. degree in ....with a final grade higher than ....., a language proficiency in .. with a minimum level of .....
3. The cooperating universities guarantee to admit new students annually. According to Erasmus Plus requirements, common standards for admission, a common application procedure and a joint student selection process will be organized. Applications will be centralized through a website at the coordinating institution. This website describing the application procedure will be referenced in each of the partners websites. The application deadline will be .....

Admission into the *master degree* will be decided by a selection committee composed of 2 representatives from each partner institution, on the basis of academic excellence. Applicants should have an excellent University record, with at least .....years of high education prior studies corresponding to ....ECTS credits, with major in one of the following fields: .....

Proof of language proficiency ( or equivalent) will be required. European students will be admitted to the master programme according to the procedures in force in the partner institutions, based on the advice of the commission.

As students from non-EEA countries may not be able to provide an ECTS credits characterization of their previous studies, their applications will be ranked according to the following criteria:

- academic results of the student within his/her class (typical requirement: Grade Point Average) of at least 75% of the scale maximum)
- adaptation of the student's background with the field of the course
- letter of motivation of the student
- quality or ranking of the institution in which the student obtained his bachelor (or equivalent) degree level and quality of the post-bachelor courses already taken by the student

**ARTICLE 6.**  
***STUDENTS' MOBILITY AND FEE***

*(almeno 1 semestre deve essere svolto presso altra sede) The students selected need to spend at least 1 semesters in another university (equivalent to 30 ECTS) in order to obtain the final degree from the awarding institutions.*

*Select one of the following options:*

1. Registration and tuition fees will be paid to the home Institution and be exempted by the host Institution, which will guarantee a fee waiver upon condition of reciprocity.

2. The amount of the tuition fees for non-EEA students will be jointly fixed each year by all the members of the committee and then approved by the governing board of each Partner.

The tuition fees for EEA students will be determined in accordance with the law and rules of the countries involved.

The tuition fees will be collected once a year by the consortium's secretariat and re-distributed among the Partners by one-bank transfer by the beginning of the academic year.

#### **ARTICLE 7. STUDENTS' ENROLLEMENT**

*Select among the following options:*

1. Each student will be enrolled at the home institution while they will be registered at the host institution for the mobility period
2. Each student will be enrolled at the coordinating institution and will be registered at the host institution for mobility period
3. each partner will keep appropriate records of the students attending the programme and provide to all students and partners the certification of the student career.

#### **ARTICLE 8. CREDIT RECOGNITION AND TRANSFER**

*(modalità di riconoscimento dei crediti conseguiti presso l'altra sede, tempi e modalità di trasmissione della documentazione relativa )*

*Select one or more of the following options:*

1. Transferring coursework between the partner institutions is possible through this program (see annex).
2. Courses transferred between the institutions must have minimum grades of xxx or equivalent.
3. Each university formally recognizes the modules offered within the programme and the credits awarded.
3. There will be no delay for the courses to be transferred, i.e., the courses can be transferred to the partner institution as soon as the grades in the granting institution are posted.

#### **ARTICLE 9. FINAL DISSERTATION**

1. A compulsory element is the defence of the research project in front of an international jury in which each partner is represented by at least one member. Partners agree to mutually recognise each module done at a partner university, to accept the results of examination and the grades given. The full-degree programme for xxx covers xxx ECTS credits. Certified documents specifying the obtained ECTS credits including the proceedings of the jury detailing the results of the thesis defence will be exchanged between the partners.
2. The European Credit Transfer System (ECTS) will be used for grading the results of any exam, including the final thesis or research project.

#### **ARTICLE 10. STUDENTS RIGHTS AND DUTIES**

1. Students are granted full access to both the institutions' facilities (such as Library, Laboratories, etc.) during their studies. Health insurance is regulated by the rules of each University.

2. Each student will be registered at the home Institution and will be entitled to regular students rights and privileges in both sending and host Institutions.

**ARTICLE 11.**  
***FINAL DEGREE***

*Select among the following options:*

2. Upon completion of both the degree requirements, two or more separate diplomas are conferred to the student according to the local regulations
3. Students will obtain a double diploma from the two institutions in which they are enrolled for their first semester and for their research project
4. Students will obtain a joint diploma from the xx institutions participating in the programme

This clarification should be added to all options:

These degrees are recognized in Europe as research masters degree allowing the student to start a PhD. thesis

**ARTICLE 12.**  
***DISPUTES RESOLUTION***

*Select on of the following options:*

1. In the event of a dispute the parties shall endeavour to reach an amicable settlement. Should these attempts fail, the disputes shall be referred for settlement to the ....
2. Resolution of conflicts is to be carried out through two arbitrates, each party selecting one arbitrate.

**ARTICLE 13.**  
***DURATION AND RENEWAL***

*Select on or more of the following options:*

1. This Inter-institutional agreement will be valid for a period of X years equivalent to the legal duration of the course, from the signature by the legal representative and the doctoral program's coordinator in each Institution.

It will be automatically renewed for further X years, unless the partner Universities will give notice of termination in written form at least six months prior to its expiry.

3. No provision of this inter-institutional agreement may be varied apart from in writing.

4. Each partner Institution may withdraw from the Agreement by written notification at least six months in advance. In case of withdrawal the partner Institution will honor all obligations formally agreed upon in advance.

5. The agreement will be effective the date of the last signature is valid for .... years, but may be terminated by either party with six months written notice. If such termination is made, the program will be active until all students already enrolled in this double degree program complete their studies. The parties may also extend this agreement for any mutually agreed period of time.

***Allegati Annex***

- Programma didattico - *academic/research programme*
- Tabella di corrispondenza degli insegnamenti /*table of correspondences of the courses*

*Technical annex. Changes to the annex do not affect the whole agreement.*

## ACCORDO DI COOPERAZIONE

fra

**l'Università di.....**

rappresentata dal Rettore  
Prof. Dr. -...

e

**l'Università del Salento**

rappresentata dal Rettore  
Prof. ....

per l'attuazione di una **Co-tutela di tesi di dottorato della Sig.na.....**

Visto la dichiarazione congiunta della Conferenza dei Rettori delle .....

Visto

- La legge 3 luglio 1998 n. 210 con la quale si dispone che le procedure per l'attivazione dei dottorati di ricerca siano disciplinate dai singoli Atenei nella piena autonomia organizzativa, didattica e scientifica
- il „Regolamento per l'istituzione e l'attivazione dei dottorati di ricerca” vigente nell'Università del Salento

Le parti contraenti concordano, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore in ciascun paese ed istituzione, di organizzare congiuntamente una co-tutela di tesi di dottorato a beneficio della sig.na ....., in possesso del titolo di studio di scuola superiore e del titolo accademico (Laurea magistrale) necessario e assolte le procedure per l'ammissione al dottorato.

### **Art. 1: Preparazione della tesi di dottorato**

La .... è iscritta a partire dal ..... al Dottorato in “.....” del Dipartimento di .... dell'Università del Salento e a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione come dottoranda alla Università (inserire nome università straniera) ..... al fine di redigere una tesi di dottorato dal titolo: „.....”

Il dottorato avrà una durata fino a **tre** anni, a partire dalla data d'iscrizione all'Università del Salento. La dottoranda svolgerà le proprie ricerche di dottorato presso entrambe le istituzioni per periodi alterni di studio concordati con i direttori di tesi e nel rispetto delle esigenze scientifiche. Il periodo minimo di studio presso l'istituzione ospitante non può essere inferiore a sei mesi.

Una proroga ai tre anni per la preparazione della tesi in cotutela può essere richiesta dalla candidata previo accordo con entrambi i relatori di tesi e dopo la concessione del prolungamento da parte dell'università di origine.

### **Articolo 2: Immatricolazione**

La candidata è iscritta ad entrambe le università, ma paga le tasse d'iscrizione esclusivamente presso l'Università del Salento.

### **Articolo 3: Copertura sociale**

L'assicurazione di malattia e la copertura sociale sono assicurate secondo le modalità previste da entrambe le Università.

#### **Articolo 4: Sistemazione e sostentamento finanziario**

L'università ospitante non provvede alla sistemazione della candidata. Ella riceve il seguente sostentamento finanziario: Borsa di studio.

#### **Articolo 5: i relatori di tesi**

La dottoranda svolgerà le proprie ricerche sotto la direzione di due direttori di tesi secondo le seguenti modalità:

**Prof. ....**  
per l'Università X

**e Prof. ....**  
per l'Università del Salento

I suddetti direttori di tesi esercitano congiuntamente le competenze attribuite in materia di responsabilità e di controllo dei lavori di tesi e si impegnano ad esercitare pienamente le funzioni di direttore di ricerca accanto alla dottoranda.

#### **Articolo 6: Spese di viaggio**

Le spese di viaggio per la partecipazione agli esami vengono sostenute dall'Università presso la quale gli esami si svolgono. Ulteriori costi eventuali vengono sostenuti dall'Università o dalla Facoltà dalla quale vengono determinati.

#### **Articolo 7: Tesi di dottorato**

La tesi di dottorato viene redatta in lingua italiana, mentre la sintesi viene redatta in lingua (lingua Ateneo straniero)

#### **Articolo 8: Valutazione del rendimento della tesi di dottorato**

La tesi di dottorato verrà valutata separatamente in ciascuna università secondo le modalità in vigore. In tale procedimento, verrà coinvolto nella valutazione almeno un Professore dell'università partner.

##### **8.1 Valutazione della tesi di dottorato**

8.1.1 All'**Università del Salento** previa ammissione, è previsto l'esame di dottorato (discussione). La discussione della tesi di dottorato avviene secondo le modalità in vigore all'Università del Salento e prevede la partecipazione del relatore dell'Università X (o di un sostituto membro dell'Università di X). Il relatore dell'Università di X (o il sostituto) presenta alla Commissione esaminatrice una lettera di presentazione relativa alla tesi di dottorato e partecipa all'esame orale parlando in tedesco.

8.1.2 All'**Università di X** durante la procedura di valutazione della tesi di dottorato, condotta secondo le norme in vigore, viene prevista la nomina del relatore di tesi dell'università partner come secondo relatore. Nel caso in cui quest'ultimo non potesse verrà sostituito da un altro membro dell'Università partner.

## **8.2 Esame orale**

8.2.1 L'esame orale all'Università del Salento è parte del procedimento per la valutazione del dottorato descritto al punto 8.1.1.

8.2.2 L'esame orale all'Università di Xviene sostituito dall'esame orale (discussione) della tesi di dottorato all'Università del Salento, conformemente al punto 8.1.1. Non viene rilasciato un voto complessivo.

## **Articolo 9: Rilascio del titolo di dottorato**

Una volta rispettate tutte le norme previste, entrambe le Università rilasciano insieme il titolo di dottorato. Il certificato viene formulato in lingua :::: e in lingua italiana e specifica che si tratta di un titolo di dottorato in cotutela. Si dichiara inoltre che il candidato ha il diritto di utilizzare il titolo di dottore sia sul territorio italiano che ..... I nomi di entrambe le Università che hanno stretto l'accordo di cotutela. possono essere utilizzati fra parentesi.

## **Articolo 10: Certificati**

Entrambe le Università rilasceranno certificati separati relativi alla valutazione della tesi di dottorato.

## **Articolo 11: Procedura**

Il deposito, la descrizione e la riproduzione della tesi saranno effettuati secondo i regolamenti in vigore nei due paesi, nella misura in cui non vi sia un precedente diverso accordo.

Lecce, il .....

.....  
Rettore  
dell'Università del Salento

.....  
Coordinatore di Dottorato  
dell'Università del Salento

.....  
Direttore di Tesi dell'Università del Salento

La Dottoranda

(Timbro dell' Università del Salento)

**La Facoltà di ....  
dell'Università di X**

e

**l'Università del Salento**

rilasciano insieme  
secondo i rispettivi regolamenti

**alla sig.na :::::**  
nata il

Il titolo accademico di  
**DOTTORE DI RICERCA IN ..... - INDIRIZZO:**  
.....

Lecce, il .....

.....  
Rettore  
dell'Università del Salento

.....  
Coordinatore di Dottorato  
dell'Università del Salento

.....  
Direttore di Tesi dell'Università del Salento

(Timbro dell' Università del Salento)

La candidata ha il diritto di esibire il titolo di dottorato sul territorio italiano e t..... Fra parentesi possono essere aggiunti i nomi di entrambe le Università che hanno stretto l'accordo di cotutela.

## **PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLO STATUS DEL VISITING PROFESSOR E DEL VISITING RESEARCHER**

1. Sono *visiting professor* i docenti incardinati presso un ateneo straniero (o i docenti stranieri che svolgono la propria attività fuori dall'Italia) che tengono un intero corso o svolgono presso l'Università del Salento un modulo o ciclo seminariale pari ad almeno 10 ore di didattica frontale. Sono *visiting researcher* docenti e ricercatori incardinati presso un ateneo straniero (o i docenti stranieri che svolgono la propria attività fuori dall'Italia) che svolgano presso l'Università del Salento un periodo di ricerca. La permanenza del *visiting professor* o del *visiting researcher* in Italia è della durata di almeno 1 mese o 30 gg continuativi.
2. Il *visiting professor* può essere invitato da un Dipartimento o da un Consiglio del Corso di Studio (CCS), rispondere ad un bando o presentare autonomamente una propria candidatura al CCS (nell'ambito delle indicazioni didattiche reperibili sul sito del Dipartimento) completando un modulo disponibile sul sito del Dipartimento interessato. Il *visiting researcher* può rispondere ad un bando o presentare autonomamente una propria candidatura completando un modulo reperibile sul sito del Dipartimento ed allegando un progetto di ricerca che sia coerente con le linee di ricerca attive nel Dipartimento.
3. La candidatura è trasmessa ad una commissione interdisciplinare composta da tre docenti, tra cui il "Referente per le azioni di Internazionalizzazione" dello stesso Dipartimento. La commissione è nominata dal Consiglio di Dipartimento, ha una durata biennale ed è incaricata di valutare le candidature pervenute ed a selezionare tra i candidati nel caso di bando pubblico. Tale commissione deve essere integrata volta per volta da un docente con competenze specifiche nel settore scientifico disciplinare del candidato. Il verbale della commissione è riportato al Consiglio di Dipartimento che si pronuncia in merito.
4. Ogni docente o ricercatore in visita è affidato ad un docente interno afferente allo stesso settore scientifico disciplinare o affine, al fine di essere introdotto nella comunità scientifica e supportato durante il soggiorno.
5. Al docente e al ricercatore in visita sono assicurati spazi adeguati per svolgere le proprie attività, è garantito l'accesso alle biblioteche e ad ogni altra struttura di servizio dell'ateneo (inclusi servizi digitali). Il *visiting professor* può essere invitato inoltre, senza diritto di voto,

a partecipare al CCS. Nell'esercizio delle attività didattiche e di esame è tenuto ad adempiere alle stesse formalità burocratiche e amministrative che competono al docente.

6. L'Amministrazione Centrale di Ateneo mantiene un elenco dei docenti e ricercatori in visita e si coordina con i Dipartimenti/CSS interessati dalla visita per:
  - la gestione degli aspetti amministrativi della visita, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, e supporto alle pratiche di accoglienza (convenzione/accordo di collaborazione, lettera di invito, richiesta di visto per studio e ricerca, ricerca di un alloggio, richiesta di permesso di soggiorno etc.);
  - la pubblicazione sui siti web di Ateneo e di Dipartimento dei rispettivi CV, periodi di soggiorno e attività svolte dai *visiting*.
7. Al termine della visita il docente o ricercatore in visita presenta una relazione (redatta in italiano o in inglese) sull'attività svolta. Tale relazione, accompagnata da approvazione del Consiglio di Dipartimento, è inoltrata all'Amministrazione Centrale di Ateneo.
8. Al termine dell'espletamento di tali formalità il docente in visita riceverà un'attestazione del Direttore del Dipartimento presso cui ha effettuato la visita che certifica l'attribuzione del titolo di *visiting professor/researcher* presso l'Università del Salento.
9. Il *visiting professor/researcher* può dare la propria disponibilità a svolgere la sua attività senza oneri aggiuntivi per l'Ateneo, può beneficiare di fondi nell'ambito di progetti o di risorse specifiche eventualmente a ciò destinate nel bilancio del Dipartimento o dell'Ateneo, ovvero può beneficiare di borse di ricerca o sponsorizzazioni esterne.

## **Modulo da compilare al rientro del periodo di mobilità PTA**

1 Quale attività ha svolto nell'Ufficio ospitante?

2. Gli obiettivi di apprendimento sono stati rispettati:

Si No

Illustri brevemente:

3. Qual è la ricaduta per il Vostro ufficio e/o per l'Università del Salento?  
(esempio: risoluzione di specifici problemi o trasferimento di competenze e buone prassi)

4. Che tipo di rapporto di collaborazione potrebbe continuare o svilupparsi con l'Ufficio/Università ospitante?

5. Come condividerà con i suoi colleghi quanto ha appreso?  
(esempio: resoconto scritto di buone prassi via email/seminario/incontri informali).

## Modulo da compilare al rientro del periodo di mobilità dei Docenti

1. Quale attività ha svolto nell'Università ospitante? Docenza/Ricerca/Monitoraggio/Altro

Specificare:

2. Ha avuto l'opportunità di presentare l'Università del Salento?:

Si No

Illustri brevemente:

3. Qual è la ricaduta per l'Università del Salento della Sua visita presso l'Università ospitante?

4. Qual è il *follow up* (se c'è) della Sua visita?